



Kit di conoscenze per professionisti: Transizione digitale e verde nelle cooperative agroalimentari

TÜRKİYE CUMHURİYETİ
DIŞİŞLERİ BAKANLIĞI
AVRUPA BİRLİĞİ BAŞKANLIĞI



REPUBLIC OF TÜRKİYE
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
DIRECTORATE FOR EU AFFAIRS



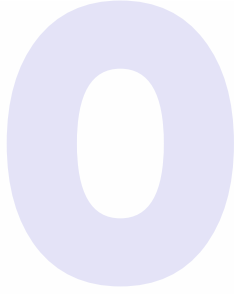
TÜRKİYE ULUSAL AJANSI
TURKISH NATIONAL AGENCY



Finanziato
dall'Unione europea

INDICE

0. Come utilizzare questo kit	01
Scopo	01
A chi è rivolto questo kit	02
Come utilizzare questo kit	02
1. Metodologia	03
2. In che modo i giovani operatori possono costruire comunità attorno alla transizione?	05
3. Pianificare, attuare, monitorare e gestire la transizione in linea con l'identità cooperativa	06
4. Prospettive dei giovani sulla transizione digitale e verde nelle cooperative	07
Un workshop che coinvolge giovani operatori provenienti da Italia, Spagna e Turchia per immaginare la transizione digitale e verde	07
5. Il Canva per progettare la transizione digitale e verde	13
6. Conclusioni e considerazioni	15
6.1 Risultati principali e raccomandazioni del Toolkit	17



Come utilizzare questo kit

Scopo

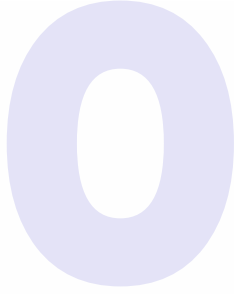
Questo kit di conoscenze per professionisti è stato sviluppato come **strumento pratico per aiutare i giovani e gli attori cooperativi** a comprendere, pianificare, attuare, gestire e promuovere **le transizioni digitali e verdi nelle cooperative agroalimentari**.

Piuttosto che offrire una teoria astratta o una guida puramente tecnica, il kit si concentra sulle **sfide e sulle opportunità concrete delle cooperative**, aiutando gli utenti a tradurre gli obiettivi politici generali e le tendenze innovative in **azioni concrete a livello cooperativo**. La digitalizzazione e la sostenibilità non sono trattate come fini a se stesse, ma come **mezzi per rafforzare le cooperative**, migliorare le condizioni di lavoro e di vita nel settore agricolo e rendere il settore più attraente e sostenibile per le giovani generazioni.

Fondamentalmente, questo kit mira a:

- aiutare i giovani cooperatori a **comprendere i percorsi di transizione digitale e verde** nel settore agroalimentare;
- fornire **una guida pratica** su come progettare, implementare, monitorare e adattare i processi di transizione all'interno delle cooperative;
- sostenere i giovani nell'assumere un **ruolo attivo come agenti di cambiamento**, piuttosto che come destinatari passivi dell'innovazione;
- offrire strumenti per **promuovere transizioni inclusive, incentrate sull'uomo e guidate dalle cooperative** all'interno delle loro organizzazioni e dei loro territori.

Il kit si basa sull'esperienza delle cooperative agroalimentari e degli ecosistemi in **Spagna, Italia e Turchia**, e si fonda su buone pratiche mappate, lezioni apprese e quadri politici a livello europeo e nazionale. Pur essendo radicati in questi tre contesti, gli approcci e gli strumenti proposti sono progettati per essere **trasferibili e adattabili** ad altre realtà cooperative.



Come utilizzare questo kit

A chi è rivolto questo kit

Questo kit di conoscenze è rivolto principalmente a:

- **giovani cooperatori**, inclusi soci, lavoratori e giovani interessati ad aderire o a dare forma a cooperative agroalimentari;
- **dirigenti e leader cooperativi** che desiderano coinvolgere le giovani generazioni nelle strategie di transizione digitale e verde;
- **formatori, facilitatori ed educatori** che lavorano con cooperative, gruppi giovanili e organizzazioni rurali;
- **organizzazioni giovanili e associazioni cooperative** impegnate nella difesa dei diritti, nello sviluppo delle capacità e nella pianificazione strategica.

Sebbene sia stato sviluppato nell'ambito del progetto Erasmus+ Youth4Coops, il kit è volutamente inclusivo e può essere utilizzato da **gruppi di età mista e intergenerazionali**, riflettendo il principio cooperativo della partecipazione democratica e della responsabilità condivisa.

Come utilizzare questo kit

Il kit è concepito come una **risorsa flessibile e modulare**, che può essere utilizzata in modi diversi a seconda delle esigenze e dei contesti:

- **Per l'autoapprendimento**, consentendo ai giovani cooperatori di esplorare concetti chiave, riflettere sulla propria esperienza cooperativa e identificare possibili punti di partenza per l'azione.
- **Nei workshop di formazione**, come percorso di apprendimento strutturato per sessioni di gruppo, apprendimento tra pari e discussioni facilitate sulla transizione digitale e verde.
- **Per la riflessione strategica all'interno di cooperative o associazioni**, a supporto dei consigli di amministrazione, dei team di gestione e dei gruppi giovanili nella valutazione delle pratiche attuali, nell'identificazione delle lacune e nella co-progettazione di strategie future.

Gli utenti sono incoraggiati ad **adattare i contenuti**, selezionare le sezioni rilevanti e combinare gli strumenti e le domande forniti con le proprie conoscenze locali. Il kit non propone un unico modello di transizione, ma invita le cooperative e i giovani a **costruire i propri percorsi**, radicati nei valori cooperativi, nelle esigenze territoriali e nelle visioni condivise per un futuro sostenibile.

Metodologia

Questo Kit di Conoscenze per Operatori è il risultato di una **metodologia partecipativa, orientata alla pratica e basata sulla cooperazione**, progettata per garantire rilevanza, usabilità e trasferibilità per i giovani e le cooperative agroalimentari in **Italia, Spagna e Turchia**.

Mappatura delle buone pratiche in tre paesi

Il punto di partenza del kit è una **mappatura comparativa delle buone pratiche** sulla transizione digitale e verde nelle cooperative agroalimentari realizzata nei tre paesi partner. La mappatura si è concentrata sulle cooperative e sulle iniziative legate alle cooperative che stanno già sperimentando strumenti digitali, misure di sostenibilità o approcci integrati di “doppia transizione”.

Dalle relazioni dei tre paesi sono emersi diversi **ostacoli comuni**:

- l'invecchiamento della popolazione agricola e le difficoltà nel ricambio generazionale;
- competenze digitali limitate e accesso diseguale alla tecnologia, specialmente nelle zone rurali;

- elevati costi di investimento iniziali e incertezza sui rendimenti;
- la frammentazione delle aziende agricole e delle catene di approvvigionamento, che limita la capacità individuale di innovare;
- pressione normativa percepita come un onere piuttosto che come un'opportunità.

Allo stesso tempo, la mappatura ha evidenziato importanti **opportunità**:

- gli strumenti digitali possono ridurre il carico di lavoro, migliorare il processo decisionale e aumentare la trasparenza;
- le pratiche ecologiche possono ridurre i costi nel tempo, migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici e rafforzare il posizionamento sul mercato;
- la diversificazione (energia, trasformazione, servizi, turismo) apre nuovi ruoli al di là dell'agricoltura tradizionale;

i giovani sono spesso più a loro agio con gli strumenti digitali e le narrazioni sulla sostenibilità.



Il futuro delle cooperative agroalimentari non sarà costruito solo dalla tecnologia, ma dalle persone – e dai giovani in particolare – che sono in grado di collegare innovazione, sostenibilità e cooperazione.

Metodologia

L'analisi mostra che **le cooperative sono particolarmente ben posizionate per rispondere a queste sfide**, in quanto possono mettere in comune le risorse, distribuire i rischi, fornire supporto tecnico, garantire l'inclusione di soci con competenze diverse e integrare l'innovazione all'interno di strutture di governance democratiche. Ciò rende le cooperative una leva fondamentale per garantire che le transizioni digitale e verde siano **collettive, eque e socialmente sostenibili**, piuttosto che escludenti.

Allineamento con i quadri politici dell'UE

Il kit si inserisce nei principali **orientamenti politici dell'Unione Europea**, che forniscono sia una direzione strategica che una giustificazione pratica per l'azione a livello cooperativo.

- Il **Green Deal europeo** e la **strategia "Dalla fattoria alla tavola"** pongono l'accento su sistemi alimentari sostenibili, riduzione dell'impatto ambientale, efficienza delle risorse e equa distribuzione del valore lungo la filiera.
- Il **Decennio digitale** sottolinea l'importanza delle competenze digitali, della connettività, dell'innovazione basata sui dati e della digitalizzazione incentrata sull'uomo, anche nei contesti rurali e agricoli.

Anziché riprodurre il linguaggio politico, il kit traduce questi quadri in **implicazioni pratiche per le cooperative e i giovani**, mostrando come le priorità dell'UE possano diventare opportunità per lo sviluppo cooperativo, l'impegno giovanile e la resilienza territoriale.

I valori e i principi cooperativi come lente guida

Tutti i contenuti sono stati interpretati e adattati attraverso la lente **dell'identità, dei valori e dei principi cooperativi**, quali il controllo democratico dei soci, l'istruzione e la formazione, la cooperazione tra cooperative e l'attenzione alla comunità. Ciò garantisce che la transizione digitale e verde non sia trattata come un processo puramente tecnico, ma come una **trasformazione culturale e organizzativa** coerente con il modello cooperativo.

Un approccio partecipativo e basato sulla pratica

Infine, il kit è stato concepito come un **prodotto vivo e collettivo**. La sua struttura, le domande e gli strumenti sono stati sviluppati con l'intenzione di essere **testati, discussi e perfezionati insieme ai giovani operatori**. In particolare, il kit è stato progettato per essere co-sviluppato e convalidato durante un workshop congiunto che ha coinvolto **30 giovani operatori provenienti da Spagna, Italia e Turchia**, creando uno spazio di apprendimento condiviso tra i diversi paesi.

Per questo motivo, il kit pone forte enfasi su:

- domande pratiche piuttosto che risposte prescrittive;
- strumenti e schemi di riflessione;
- casi reali anziché modelli astratti.

La metodologia riflette una convinzione fondamentale: **i giovani operatori imparano meglio collegando esperienza, dialogo e azione**, e le transizioni digitali e verdi sono più efficaci quando vengono costruite insieme.

In che modo i giovani cooperatori possono costruire comunità attorno alla transizione?

SESSION OBJECTIVES

Durante questa sessione, rispondendo e discutendo insieme le risposte, i giovani potrebbero:

- comprendere **la transizione come un processo**, non come un progetto una tantum;
- identificare **le reali esigenze cooperative** legate al cambiamento digitale e verde;
- cimentarsi **nella co-progettazione delle fasi di transizione**;
- rafforzare la fiducia nel proprio **ruolo di giovani co-progettatori**, non solo di utenti.

Domande su Mentimeter: <https://www.menti.com/ale5grpepvce>

- Che cos'è per voi la transizione digitale e verde? (WorldCloud)
- Perché la transizione digitale e verde è importante per i cooperatori? (Domanda aperta)
- Come immaginate la transizione digitale e verde in una cooperativa agricola? Naturalmente, potete immaginare o fare riferimento al caso della vostra cooperativa oppure no. (Domanda aperta)
- In che modo la transizione può essere collegata ai principi cooperativi? Per garantire la diversità, l'inclusione e la natura incentrata sull'uomo della transizione senza alcuna esclusione... (Domanda aperta)
- Pensa ai vincoli... Identifica 2-3 problemi reali che una cooperativa/associazione potrebbe incontrare nella transizione digitale e verde? (Domanda aperta)
- Pensate alle soluzioni... Identificate 2-3 possibili soluzioni che una cooperativa/associazione potrebbe proporre e adattare nella propria strategia di transizione digitale e verde? (Domanda aperta)
- *In base alla vostra esperienza, le cooperative sono attualmente...* (Scelta multipla)
- *Cosa dovrebbero fare di più o di meno le cooperative per sostenere i giovani in questa fase di transizione?* (Domanda aperta)



Pianificare, attuare, monitorare e gestire la transizione in linea con l'identità cooperativa

Esercizio 3.1: *Progettare insieme la transizione*
Ogni gruppo compila un "Transition Co-Design Canvas":

- *Obiettivo: cosa vogliamo migliorare?*
- *Chi decide? (consiglio, membri, gruppo giovanile, misto)*
- *Chi deve essere coinvolto fin dall'inizio?*
- *Quali conoscenze mancano?*
- *Cosa potrebbe andare storto se i giovani non fossero coinvolti?*



Domanda su Mentimeter:
Check-in su Mentimeter (sondaggio)
Nella vostra cooperativa oggi, i giovani sono coinvolti nella pianificazione delle transizioni... (Scelta multipla)

- Mai
- Raramente
- A volte
- Spesso
- Sempre



Domanda su Mentimeter

Quando la vostra cooperativa valuta un progetto, cosa viene solitamente misurato? (Scelta multipla)

Opzioni:

- Costi
- Produttività
- Conformità
- Impatto ambientale
- Soddisfazione dei soci
- Coinvolgimento dei giovani
- Niente / non chiaro

Cosa dovremmo monitorare davvero? (Scelta multipla) Scegli 1 indicatore o proponi altri:

- Economico
- Ambientale
- Sociale / relativo ai giovani



Esercizio 3.2: *I gruppi immaginino i primi 6 mesi di implementazione e rispondano:*

1. Qual è il primo piccolo passo? (progetto pilota, test, formazione)
2. Chi sostiene i membri durante il cambiamento?
3. Quali competenze sono necessarie?
4. Quali resistenze potrebbero manifestarsi?
5. Come evitiamo di escludere i membri più anziani o meno esperti di tecnologia digitale?

Varianti del gioco di ruolo

Ogni gruppo deve assegnare: un giovane collaboratore, un membro anziano, un manager o un tecnico. Devono spiegare il piano da tutte e tre le prospettive.



Prospettive dei giovani sulla transizione digitale e verde nelle cooperative

Un workshop che ha coinvolto giovani operatori provenienti da Italia, Spagna e Turchia per immaginare la transizione digitale e verde

Questa sezione presenta le principali riflessioni emerse da un workshop partecipativo condotto nell'ambito del progetto Youth4Coops, che ha coinvolto **28 membri di cooperative** provenienti da: Italia (6 partecipanti), Spagna (12 partecipanti), Turchia (10 partecipanti).

L'esercizio mirava a cogliere **le prospettive dei giovani e degli operatori** sulla transizione digitale e verde nelle cooperative agroalimentari, concentrandosi su percezioni, sfide, opportunità e soluzioni pratiche.

Come i partecipanti interpretano la transizione

I partecipanti associano la transizione digitale e verde a una combinazione di:

- **Sostenibilità e responsabilità ambientale**
- **Modernizzazione e innovazione**
- **Miglioramenti in termini di efficienza e produttività**
- **Cambiamento orientato al futuro**
- **Complessità amministrativa (burocrazia)**

Approfondimento chiave: sebbene la transizione sia ampiamente riconosciuta come necessaria, è anche percepita come **complessa e appesantita dalla burocrazia**, il che può scoraggiare l'impegno, specialmente tra i giovani.

Perché i giovani dovrebbero impegnarsi

I partecipanti hanno individuato diverse motivazioni forti:

- Miglioramento **dell'efficienza economica** e riduzione dei costi
- Aumentare **la competitività sul mercato**
- Rafforzare **la resilienza a lungo termine** delle cooperative
- Sostenere **la sostenibilità ambientale**
- Favorire **il ricambio generazionale in agricoltura**

Messaggio per i giovani operatori:

La transizione digitale e verde non riguarda solo la responsabilità ambientale: è **un'opportunità strategica per rimodellare il futuro delle cooperative** e creare spazio per nuovi ruoli, competenze e leadership.

Cosa dovremmo realmente monitorare?



Ambiente



Economia



Coinvolgimento sociale e dei giovani membri

Il ruolo attuale delle cooperative

La maggior parte dei partecipanti vede le cooperative come **potenziali motori della transizione, ma non ancora pienamente attive.**

Pochi intervistati le considerano già protagoniste, mentre una piccola minoranza le vede come ostacoli. C'è **un potenziale inesplorato**: le cooperative sono strutture affidabili, ma spesso mancano della **capacità, della visione o degli strumenti** per guidare la trasformazione.

Il coinvolgimento dei giovani: ancora limitato

I giovani sono **presenti ma non hanno voce in capitolo**: non vengono coinvolti in modo sistematico nei processi decisionali.

Cosa misurano le cooperative rispetto a ciò che dovrebbero misurare

I risultati del workshop evidenziano un chiaro squilibrio nel modo in cui le cooperative valutano attualmente le loro prestazioni. La maggior parte dei partecipanti ha riferito che **i sistemi di**

valutazione sono ancora fortemente incentrati sugli indicatori economici, con i costi come parametro dominante. In misura minore, le cooperative considerano anche la soddisfazione dei soci e, più occasionalmente, la produttività.

Tuttavia, questo approccio appare sempre più insufficiente nel contesto delle transizioni digitale e verde. I partecipanti hanno sottolineato che diverse dimensioni cruciali sono ancora in gran parte trascurate. In particolare, l'impatto ambientale, il coinvolgimento dei giovani e l'impegno sociale più ampio sono raramente monitorati in modo strutturato. Anche gli indicatori di conformità, che stanno diventando sempre più rilevanti nei quadri di sostenibilità, sono spesso assenti.

Alla domanda su cosa dovrebbe essere misurato, i partecipanti hanno indicato un sistema più equilibrato e lungimirante. Hanno sottolineato l'importanza di integrare la performance economica con la sostenibilità ambientale e le dimensioni sociali, compresa la partecipazione attiva dei giovani soci. Nel complesso, la discussione ha rivelato un divario significativo tra le pratiche attuali – ancora radicate in una prospettiva economica ristretta – e un approccio auspicabile che abbracci un quadro di sostenibilità più olistico.

Principali ostacoli alla transizione

I partecipanti hanno individuato un'ampia gamma di ostacoli che vanno oltre le sfide puramente tecniche. Questi ostacoli possono essere raggruppati in dimensioni strutturali, umane e territoriali, che interagiscono e si rafforzano a vicenda.

Da un punto di vista strutturale, una delle questioni più frequentemente menzionate è l'elevato **costo** iniziale **associato alle innovazioni digitali e verdi**. A ciò si aggiungono **la complessità burocratica e i vincoli normativi**, che spesso rendono l'accesso ai finanziamenti difficile e dispendioso in termini di tempo. Le risorse finanziarie limitate limitano ulteriormente la capacità delle cooperative di investire in una trasformazione a lungo termine.

Allo stesso tempo, i fattori umani e culturali giocano un ruolo decisivo. Molti partecipanti hanno sottolineato i bassi livelli di competenze digitali tra gli agricoltori, che ostacolano l'adozione di nuove tecnologie. Inoltre, la resistenza al cambiamento, in particolare tra le generazioni più anziane, crea attriti interni alle cooperative. Ciò è spesso legato alla mancanza di opportunità di formazione e a una consapevolezza insufficiente dei benefici della transizione.

Anche le disparità territoriali sono emerse come una sfida significativa. In molte aree rurali, il divario digitale rimane un ostacolo importante, con infrastrutture e connettività limitate che restringono l'accesso agli strumenti e ai servizi digitali.

Nel loro insieme, questi risultati suggeriscono che la transizione non è semplicemente una questione di introduzione di nuove tecnologie. Si tratta piuttosto di un processo profondamente umano e sistemico, che richiede un'azione coordinata a livello economico, sociale e istituzionale.

Nella tua cooperativa/associazione oggi, i giovani sono coinvolti nella pianificazione delle transizioni?

0

9

6

2

Mai

A volte

Spesso

Sempre

Soluzioni proposte dai partecipanti

In risposta a queste sfide, i partecipanti hanno proposto una serie di soluzioni che riflettono un approccio globale e integrato alla transizione.

Dal punto di vista tecnologico, c'è un forte interesse a **promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi**, riducendo le pratiche cartacee e **migliorando l'efficienza**. I partecipanti hanno inoltre sottolineato il potenziale di strumenti innovativi, quali l'intelligenza artificiale, i droni e le tecnologie per l'agricoltura di precisione, per migliorare la produttività e la sostenibilità. Lo sviluppo di piattaforme digitali all'interno delle cooperative è stato visto come un passo fondamentale per migliorare la gestione, la comunicazione e la trasparenza.

Tuttavia, la tecnologia da sola non è sufficiente. Un tema centrale emerso dalla discussione è la **necessità di rafforzare le capacità**. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza dei programmi di formazione, delle attività di sensibilizzazione e **delle opportunità di apprendimento tra pari e di scambio di conoscenze**.

Il rafforzamento del capitale umano è considerato essenziale per garantire che le innovazioni siano adottate e gestite in modo efficace.

Anche la governance svolge un ruolo cruciale. Molti partecipanti hanno sottolineato la **necessità di coinvolgere più attivamente i giovani nei processi decisionali, orientandosi verso modelli partecipativi più inclusivi e "**. Ciò include la creazione di spazio per strategie di empowerment e l'adozione di approcci bottom-up che riflettano le esigenze e le prospettive dei membri delle cooperative.

Infine, i meccanismi di sostegno economico sono considerati indispensabili. Le misure suggerite includono incentivi mirati per i giovani agricoltori, un accesso semplificato ai finanziamenti e la creazione di nuove opportunità di lavoro all'interno delle cooperative.

Nel complesso, le soluzioni proposte evidenziano che una transizione di successo richiede una combinazione di innovazione tecnologica, sviluppo delle competenze e trasformazione della governance.

Cosa dovrebbero fare di più (e di meno) le cooperative

La discussione ha inoltre fornito chiare indicazioni su come le cooperative dovrebbero adattare le loro strategie e pratiche.

I partecipanti hanno espresso una forte richiesta di intensificare gli sforzi in diversi settori chiave. Innanzitutto, le cooperative dovrebbero **coinvolgere** attivamente **i giovani nella governance**, assicurando che le loro prospettive e competenze contribuiscano alle decisioni strategiche. È inoltre necessario **investire maggiormente nell'istruzione e nella formazione**, consentendo ai soci di sviluppare le competenze richieste per la transizione digitale e verde.

Inoltre, i partecipanti hanno sottolineato l'importanza di **riconoscere e valorizzare le competenze dei giovani**, in particolare in relazione all'innovazione e alle nuove tecnologie. **Anche la fornitura di incentivi economici e il rafforzamento della collaborazione e della costruzione di comunità sono stati identificati come azioni fondamentali.**

Allo stesso tempo, le cooperative sono incoraggiate a ridurre le pratiche che ostacolano il cambiamento. Ciò include la riduzione al minimo delle procedure burocratiche, l'abbandono dei modelli decisionali dall'alto verso il basso e la gestione della resistenza all'innovazione all'interno dell'organizzazione.

Queste riflessioni indicano una trasformazione più ampia: le cooperative devono diventare più inclusive, flessibili e guidate dai giovani, pur mantenendo la loro identità collettiva.

Collegare la transizione ai principi cooperativi

Un risultato importante del workshop è la forte corrispondenza individuata tra la transizione digitale e quella verde e i principi cooperativi in linea con l'identità cooperativa.

I partecipanti hanno costantemente collegato la transizione a

principi quali la partecipazione democratica, l'inclusione e l'equità, la trasparenza e la responsabilità condivisa. Anche l'idea di uno sviluppo guidato dalla comunità è emersa come centrale, rafforzando il ruolo delle cooperative come attori radicati a livello locale in grado di guidare il cambiamento.

Inoltre, la transizione è stata associata all'uso responsabile delle risorse e alla sostenibilità a lungo termine, che sono già insite nel pensiero cooperativo.

Ciò suggerisce che la transizione digitale e verde non dovrebbe essere vista come un processo esterno o imposto. Rappresenta piuttosto una **naturale evoluzione dell'identità cooperativa**, che si basa sui valori esistenti adattandoli alle sfide contemporanee.

Approfondimenti transnazionali

Nonostante la diversità dei contesti, i partecipanti provenienti da Italia, Spagna e Turchia hanno mostrato un notevole grado di convergenza nelle loro prospettive.

In tutti e tre i paesi, **la burocrazia è stata identificata come un ostacolo principale**, insieme alla **mancanza di competenze digitali e alla necessità di un maggiore coinvolgimento dei giovani**. I partecipanti hanno inoltre condiviso una forte consapevolezza dell'importanza della sostenibilità e della resilienza come principi guida per il futuro delle cooperative.

Sebbene siano emerse alcune differenze di enfasi, come una maggiore attenzione all'occupazione in Spagna, alle questioni di governance in Italia e alle esigenze di formazione in Turchia, il quadro generale è quello di sfide condivise e priorità comuni.

Questa convergenza suggerisce che la transizione digitale e verde delle cooperative non è solo una questione locale, ma una sfida comune a livello europeo e internazionale, che richiede risposte coordinate e collaborative.

Implicazioni pratiche per i giovani operatori

Sulla base del workshop, i giovani operatori possono:

- Prendi l'iniziativa:** proponi progetti pilota (strumenti digitali, pratiche sostenibili)
- Costruisci alleanze:** coinvolgi i colleghi e crea comunità di pratica
- Promuovi il cambiamento:** spingi per l'inclusione nelle strutture di governance
- Sviluppa le competenze:** investi nelle competenze digitali, ambientali e gestionali
- Utilizza il modello cooperativo in modo strategico:** sfrutta l'azione collettiva per ridurre rischi e costi

Messaggi chiave

- ✓ La transizione digitale e verde è **necessaria, ma non ancora pienamente operativa** nelle cooperative
- ✓ I giovani sono **attori essenziali**, ma ancora sottorappresentati nel processo decisionale
- ✓ Le sfide più grandi **non sono solo tecniche, ma anche culturali e istituzionali**
- ✓ La transizione è fortemente in linea con i **valori e i principi cooperativi**
- ✓ Il successo richiede un **approccio olistico: tecnologia + persone + governance**

Questo è un resoconto del workshop Youth4Coops, ora proponiamolo nella *vostra cooperativa*.



Potete utilizzare e adattare questo esercizio all'interno della vostra rete di giovani operatori per immaginare la transizione digitale e verde.

<https://www.menti.com/ale5grpepvce>



Il Canva per progettare la transizione digitale e verde

Il **Transition Planning Canvas** è concepito come uno **strumento collettivo semplice ma potente** per aiutare le cooperative – e in particolare i giovani operatori – a **comprendere, immaginare e strutturare i propri percorsi di transizione digitale e verde**.

Troppo spesso la transizione è percepita come qualcosa di astratto, tecnico o imposto dall'esterno: una nuova normativa da rispettare, una tecnologia da adottare o un progetto guidato da opportunità di finanziamento. In questo contesto, il Canvas aiuta a cambiare prospettiva. Invita le cooperative a **partire dalla propria realtà** – le loro sfide, le loro persone, i loro valori – e a costruire una transizione che sia **propria, condivisa e significativa**.

Perché è utile

In primo luogo, il Canvas aiuta a **trasformare la complessità in chiarezza**. Le transizioni digitali e verdi coinvolgono molte dimensioni – economiche, ambientali, sociali, tecnologiche – e possono facilmente sembrare opprimenti. Suddividendo il processo in fasi chiare (sfida, scopo, persone, azioni, rischi, monitoraggio, governance), il Canvas permette ai soci di **vedere il quadro d'insieme mentre lavorano su elementi concreti**.

In secondo luogo, favorisce il **pensiero collettivo e il dialogo**. Nelle cooperative, la transizione non può essere progettata da una sola persona. Richiede una discussione tra diversi attori: soci giovani e anziani, dirigenti, tecnici e, talvolta, partner esterni. Il Canvas crea uno **spazio condiviso per la conversazione**, dove possono emergere, confrontarsi e allinearsi diverse prospettive. Ciò è particolarmente importante per i giovani, che spesso hanno idee e competenze ma non dispongono di opportunità strutturate per contribuire al processo decisionale.

In terzo luogo, rafforza un **approccio incentrato sull'uomo e inclusivo**. Ponendo esplicitamente domande come “chi è coinvolto?”, “chi potrebbe essere lasciato indietro?” e “qual è il ruolo dei giovani?”, il Canvas contribuisce a garantire che la transizione non sia solo efficiente, ma anche **equa e di natura cooperativa**. Riflette l'idea che l'innovazione debba rafforzare la cooperativa, non creare nuove disuguaglianze al suo interno.

Infine, collega la transizione **all'identità cooperativa e alla visione a lungo termine**. La riflessione finale – su come la transizione rafforzi i valori cooperativi – garantisce che i cambiamenti digitali e verdi non siano scollegati dalla missione della cooperativa, ma contribuiscano piuttosto alla sua sostenibilità, resilienza e rilevanza per le generazioni future.

Il Canva per progettare la transizione digitale e verde

Come può essere utilizzato come esercizio collettivo

Il Canvas è più efficace se utilizzato come **esercizio partecipativo tra i soci**, e in particolare all'interno **delle reti di giovani operatori**.

Ad esempio, può essere utilizzato:

- durante un **incontro giovanile all'interno di una cooperativa**, in cui i giovani soci lavorano insieme per identificare le sfide chiave e proporre idee iniziali di transizione;
- in un **workshop misto con diverse generazioni**, utilizzando il Canvas per facilitare il dialogo e la comprensione reciproca;
- all'interno di una **rete di giovani operatori provenienti da diverse cooperative**, consentendo ai partecipanti di confrontare esperienze, condividere idee e sviluppare soluzioni in modo collaborativo;

- come parte di un **processo di riflessione strategica**, in cui i risultati del Canvas vengono presentati al consiglio di amministrazione o alla direzione come contributo strutturato da parte dei giovani.

In pratica, piccoli gruppi possono compilare insieme il Canvas, discutere ogni sezione e poi presentare i propri risultati agli altri. Questo processo non solo genera idee concrete, ma crea anche **senso di appartenenza, fiducia e senso di iniziativa tra i giovani operatori**.

In questo modo, il Canvas di Pianificazione della Transizione diventa più di uno strumento: diventa un **processo di apprendimento e uno spazio di empowerment**, dove i giovani possono contribuire attivamente a plasmare il futuro delle loro cooperative, rendendo la transizione digitale e verde non qualcosa che accade loro, ma qualcosa che **co-creano insieme**.

Conclusioni e considerazioni

Questo Kit di Conoscenze per i Professionisti ha esplorato la transizione digitale e verde delle cooperative agroalimentari non come un cambiamento puramente tecnologico, ma come un **processo di trasformazione collettiva**, profondamente radicato nelle persone, nella governance e nell'identità cooperativa. Attingendo alle esperienze di Italia, Spagna e Turchia, nonché alle intuizioni partecipative dei giovani operatori, emergono diverse conclusioni chiave.

La transizione non è facoltativa: è strutturale!

In tutti i contesti analizzati, la digitalizzazione e la sostenibilità non sono più tendenze emergenti, ma **fattori strutturali che plasmano il futuro dell'agricoltura e dei sistemi alimentari**. Il cambiamento climatico, le pressioni del mercato, i quadri normativi e le aspettative della società stanno convergendo per rendere la transizione inevitabile.



Tuttavia, questo kit evidenzia una sfumatura cruciale: **la transizione non riguarda solo l'adozione di strumenti, ma la ridefinizione del modo in cui le cooperative operano, creano valore e interagiscono con i propri soci e i territori.**

L'analisi delle pratiche conferma che **le cooperative occupano una posizione privilegiata, sebbene non siano ancora pienamente mobilitate**; esse presentano infatti notevoli vantaggi comparativi, quali la capacità di **mettere in comune le risorse e ridurre i rischi**, la capacità di **sostenere soci con competenze diverse**, il radicamento nelle comunità locali e le strutture di governance democratica.

Queste caratteristiche rendono le cooperative attori ideali per garantire che la transizione sia **inclusiva, equa e radicata nel territorio**.

Tuttavia, esiste ancora un divario tra potenziale e realtà. Molte cooperative:

- rimangono **reattive piuttosto che strategiche**
- lottano con **capacità limitate e approcci frammentati**
- non hanno pienamente integrato la transizione digitale e verde nei loro **modelli di governance e di business**

Un dato ricorrente in tutti i paesi e nei risultati dei workshop è che la **vera sfida è umana, non tecnologica**:

- mancanza di **competenze digitali e verdi**
- resistenza al cambiamento
- **debole dialogo intergenerazionale**
- accesso limitato alla formazione e al sostegno
- strutture di governance che non coinvolgono pienamente i giovani

Ciò conferma un messaggio centrale del kit:

la transizione è profondamente umana e sistemica, non solo tecnica



Conclusioni e considerazioni

La tecnologia può favorire il cambiamento, ma sono **le persone a determinarne il successo o il fallimento.**

Il paradosso: coloro che sono più in grado di guidare la transizione non sono ancora pienamente autorizzati a farlo.

I giovani emergono in tutto il kit come più aperti all'innovazione e alla sostenibilità e più a loro agio con gli strumenti digitali, nonché come gli attori più motivati a rimodellare l'agricoltura in un progetto di vita significativo e sostenibile. Allo stesso tempo, i giovani rimangono:

- **sottorappresentati nel processo decisionale**
- spesso confinati a ruoli operativi piuttosto che strategici
- insufficientemente supportati attraverso percorsi strutturati

Per sbloccare questo potenziale è necessario passare dalla "partecipazione dei giovani" alla **co-leadership dei giovani.**

Le esperienze analizzate mostrano chiaramente che **non esiste una soluzione unica.** Percorsi di transizione efficaci combinano:

- **innovazione tecnologica** (strumenti digitali, agricoltura di precisione, sistemi di dati)
- **sviluppo delle capacità** (formazione, apprendimento tra pari, servizi di consulenza)
- **governance inclusiva** (processi decisionali partecipativi, dialogo intergenerazionale)
- **sostegno economico** (accesso ai finanziamenti, incentivi, meccanismi di condivisione del rischio)

Approcci frammentati o puramente tecnici rischiano di fallire. Le cooperative devono invece adottare **strategie integrate** che allineino persone, strumenti e obiettivi. **egrated strategies that align people, tools, and purpose.**

Risultati principali e raccomandazioni del Toolkit

Risultati principali

1. Ciò che misuriamo determina la transizione

Gli attuali sistemi di valutazione delle cooperative sono ancora in gran parte incentrati su indicatori economici quali costi e produttività. Tuttavia, la transizione richiede una prospettiva più ampia che includa anche l'impatto ambientale, il valore sociale e il coinvolgimento dei giovani. Senza un aggiornamento di ciò che viene misurato, è difficile guidare una vera trasformazione.

2. La transizione rischia di aumentare le disuguaglianze se non gestita con attenzione

La transizione digitale e quella verde possono involontariamente escludere alcuni gruppi, in particolare i membri più anziani dell', i piccoli agricoltori, le donne e i giovani con accesso limitato alle risorse. L'inclusione non è automatica e deve essere attivamente progettata e monitorata.

3. La transizione è un'evoluzione dell'identità cooperativa

La digitalizzazione e la sostenibilità non sono imposizioni esterne, ma sono pienamente in linea con i valori cooperativi quali la partecipazione democratica, l'istruzione, la solidarietà e l'attenzione alla comunità. La transizione rappresenta un'opportunità per rinnovare e rafforzare il modello cooperativo.

Raccomandazioni per le cooperative

1. Adottare sistemi di monitoraggio olistici

Le cooperative dovrebbero andare oltre i semplici indicatori economici e integrare nei loro quadri di valutazione parametri ambientali, sociali e relativi ai giovani, allineandosi a una visione più completa della sostenibilità.

2. Integrare la transizione nella governance e nei valori cooperativi

Le strategie digitali e verdi dovrebbero essere pienamente integrate nell'identità cooperativa e nei processi decisionali, rafforzando la partecipazione democratica, la trasparenza e l'impatto a lungo termine sulla comunità. Inoltre, la transizione dovrebbe essere inclusiva, garantendo che tutti i membri possano partecipare alla transizione investendo nella formazione, fornendo un sostegno su misura e adottando tecnologie accessibili. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla riduzione del divario digitale e delle disuguaglianze strutturali.

3. Responsabilizzare i giovani cooperatori come co-leader del cambiamento

Creare opportunità strutturate per il coinvolgimento dei giovani nei processi di governance, strategia e innovazione. Sostenere i giovani con formazione mirata, tutoraggio e spazi per la sperimentazione e la leadership.

4. Promuovere approcci collettivi e partecipativi

La transizione dovrebbe essere co-progettata attraverso il dialogo tra i diversi attori (membri giovani e anziani, dirigenti, tecnici, partner esterni), garantendo una titolarità condivisa e un'attuazione più forte.



Il successo della transizione digitale e verde nelle cooperative dipende non solo dalle tecnologie o dagli investimenti, ma dalla capacità di mobilitare persone, conoscenze e azione collettiva.

I giovani operatori, in particolare, hanno il potenziale per collegare innovazione, sostenibilità e cooperazione, trasformando le sfide in opportunità e garantendo che il modello cooperativo rimanga rilevante, resiliente e orientato al futuro.

Kit di conoscenze per professionisti: Transizione digitale e verde nelle cooperative agroalimentari



zalama



TÜRKİYE CUMHURİYETİ
DIŞİŞLERİ BAKANLIĞI
AVRUPA BİRLİĞİ BAŞKANLIĞI



REPUBLIC OF TÜRKİYE
MINISTRY OF FOREIGN AFFAIRS
DIRECTORATE FOR EU AFFAIRS



Finanziato
dall'Unione europea